

A PALAZZO MADAMA PASSA IL TESTO FINALE CON 166 SÌ E 70 NO. RENZI VIA TWITTER: LEGGE OTTIMA

Niente correzioni, la manovra è legge

Il Senato approva in tempi record, per l'urgenza saltano i 50 milioni dell'emergenza Ilva e la norma salva-precari ma parte delle misure **saranno recuperate nel Milleproroghe**

PAOLO BARONI
ROMA

«Legge ottima» proclama soddisfatto Matteo Renzi che via Twitter invita a ripassare le slide di un mese fa. Complice la crisi di governo, ieri il Senato ha infatti approvato in tempi record la legge di bilancio 2017 senza introdurre alcuna modifica rispetto alla Camera. I sì sul testo finale sono stati 166, 70 i no con un solo astenuto mentre in tarda mattinata la fiducia sull'articolo 1 del provvedimento composto da ben 638 commi era passata con 173 sì e 108 no.

La manovra per l'anno venturo, compreso il decreto fiscale collegato già approvato in via definitiva dal Parlamento, vale all'incirca 27 miliardi di euro e fissa il deficit al 2,3% del Pil, che però a primavera la Ue ci potrebbe costringere a ritoccare un poco all'ingiù. Le novità

principali riguardano la riduzione delle tasse (dall'Ires al canone Rai), le pensioni (dall'aumento delle minime al nuovo anticipo pensionistico), gli incentivi alle imprese, le misure a sostegno delle famiglie ed il bonus ristrutturazioni.

L'urgenza di chiudere la partita ha impedito di introdurre nella legge di bilancio una serie di correzioni rimaste in sospeso dopo il passaggio alla Camera, dai 50 milioni per l'emergenza sanitaria legata all'Ilva di Taranto al riparto del fondo unico per gli enti locali, dalle norme salva-precari concordate coi sindacati (e che interessano circa 44 mila occupati nella Pa) alle misure sull'autonomia finanziaria dell'Anas in assenza delle quali la fusione con le Fs rischia di resta in sospeso. Salvo sorprese queste misure, tutte o in parte, dovrebbero però venire recuperate nel classico decreto Milleproroghe di fine anno.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I mercati

Italia
FTSE/MIB
+2,10%
18.130

FTSE Italia
All Share
+2,06%

Euro-Dollaro
Cambio
1,0762

Petrolio
dollaro/barile
49,77



All'estero

Dow Jones
(New York)
+1,14%

Nasdaq
(New York)
1,55%

Dax
(Francoforte)
+1,96%

Ftse(Londra)
+1,81%

Oro
Euro/grammo
35,07



Tasse

Bloccati gli aumenti Iva Giù Ires e canone Rai



Il «grosso» della manovra sta nella cancellazione delle clausole sull'Iva per 15 miliardi di euro. Nel 2017 non ci saranno quindi aumenti delle tasse legati alle clausole lasciate in eredità dal passato. Il problema però è solo rinviato, visto che per il 2018 e il 2019 bisognerà «sterilizzare» aumenti ancora più consistenti, rispettivamente per 19,6 miliardi e di 23,3 miliardi. A favore delle imprese vanno poi conteggiati sia il taglio dal 27,5% al 24% dell'Ires che scatta da gennaio (mentre per le Pmi arriva la

nuova Iri, sempre al 24%), sia il potenziamento degli incentivi a favore degli investimenti, soprattutto nel campo dell'Industria 4.0. In particolare viene confermato il superammortamento al 140% sui beni strumentali ma arriva anche l'iperammortamento al 250% per gli investimenti in innovazione. Sgravi aggiuntivi sono previsti anche per quelli in ricerca e sviluppo. A favore delle famiglie continua invece il taglio del canone Rai che dall'anno prossimo scende da 100 a 90 euro l'anno.

Famiglie

Arrivano il sisma-bonus e contributi per bebè e nidi



La legge di bilancio conferma il meccanismo del bonus ristrutturazioni e lo potenzia in chiave di prevenzione antisismica. Il sismabonus parte dal 50% ma può arrivare fino all'85% in caso di miglioramento di 2 classi di rischio. L'agevolazione, che viene «stabilizzata» per 5 anni fino al 2021, vale sia per i condomini sia per le abitazioni singole e si potrà detrarre in 5 anni anziché in 10. Lo sconto aumenta poi al 70 e 80% per le case e al 75 e 85% dei condomini. Varranno un altro anno anche l'ecobonus al 65%

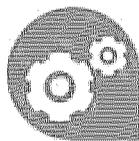
e il bonus mobili al 50%. Sempre a favore delle famiglie la manovra introduce poi il bonus nascita da 800 euro. Bonus da 1.000 euro anche per l'asilo nido e per i bambini malati fino a 3 anni che hanno bisogno di assistenza a casa. Ampliato anche il congedo per i neo-papà che nel 2018 salirà da 2 a 4 giorni (5 se uno è a valere su quelli della madre) e confermato il bonus diciottenni esteso a nuovi settori come musica registrata (cd e web), corsi di lingue, musica e teatro.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Lavoro

Sgravi fiscali nel Mezzogiorno Aumenti e assunzioni nella Pa



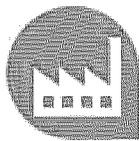
Cambiano gli sconti sulle assunzioni e raddoppia il premio per la produttività. La versione originale della manovra prevedeva la decontribuzione per le assunzioni stabili (anche in apprendistato) degli studenti che abbiano svolto alternanza scuola-lavoro. Il tetto era di 3.250 euro l'anno per massimo 36 mesi. Con un decreto ministeriale si è poi intervenuto per alzare la soglia ad 8.060 euro, ma solo

per le assunzioni al Sud di giovani e disoccupati. Novità anche per il pubblico impiego: viene infatti istituito un fondo destinato al rinnovo dei contratti ed alle nuove assunzioni (1,48 miliardi nel 2017 e a 1,39 miliardi dal 2018). Risorse specifiche vengono destinate a sanità, corpi di polizia e vigili del fuoco. Assunti a tempo indeterminato anche 1000 cancellieri nei tribunali.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Imprese

Raddoppia il premio sulla produttività



Per favorire l'adozione di accordi aziendali finalizzati all'aumento della produttività delle imprese la legge di bilancio potenzia il meccanismo di detassazione al 10% dei premi frutto di accordi aziendali: col nuovo anno infatti si potrà arrivare sino a 4000 euro con il massimale di reddito che sale da 50 a 80 mila euro.

A favore delle start up innovative viene invece cancellata sia l'imposta di bollo che i diritti di segreteria che si devono versare al momento della costituzione. Rafforzato con 15 milioni di dotazione aggiuntiva il fondo destinato a ridurre il peso dei contributi a favore dei datori di lavoro che stipulano contratti di solidarietà.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Previdenza

Ci saranno più soldi per le pensioni basse E a maggio via all'Ape

Sul fronte della previdenza la novità principale riguarda il nuovo meccanismo dell'anticipo pensionistico, l'Ape, che scatterà il primo maggio 2017 per rimanere in vigore in via sperimentale fino a fine 2018. Si può chiedere con 63 anni di età e 20 di contributi. La penalizzazione è del 4,5%. Il governo ha però previsto l'Ape social a costo zero per disoccupati e disabili (63 anni di età a 30 di contributi) o lavoratori impegnati in attività particolarmente pesanti (63 anni e 36 di contributi).

Vengono poi estese sia la sperimentazione di opzione donna e la platea dei salvaguardati dall'ottava salvaguardia degli esodati (da 27.000 a 30.000). Altro intervento di rilievo riguarda l'aumento della no tax area ed il rafforzamento e l'estensione della quattordicesima a favore delle pensioni più basse. Chi riceve un assegno che non supera i 750 avrà una integrazione rispetto al vecchio assegno compresa tra 100 e 150 euro. Si tratta di una maggiorazione pari ad un terzo scarso che farà salire gli assegni di questa fascia di pensionati a 436-655 euro. Chi invece riceve una pensione compresa tra 750 e 1.000 euro a luglio riceverà una 14ª un poco più bassa (tra 336 e 504 euro).



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI